



# CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



-COPIA-

## Estratto - Verbale di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 29/03/2017

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2017.**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **18,45** nei locali dell'aula Consiliare della Casa Comunale sita in Piazza A. Moro n. 1, si è riunito **il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.**

**PRESIEDE** la seduta il **PRESIDENTE DEL C.C. Dr. Giovanni Lippo .**  
**Consiglieri assegnati n.17 – in carica n.17 –**

### CONSIGLIERI IN CARICA

Consiglieri	Presenti
LEONE Rocco Luigi	Si
LIPPO Giovanni	Si
LAURIA Antonio	Si
MODARELLI Gianluca	Si
SANASI Daniele Luigi	Si
FERRARA Giuseppe	Si
SOLLAZZO Donatello	No
STIGLIANO Carlo Ruben	Si
PINCA GORGONI Marco	Si
CANTASANO Antonio	No
PORSIA Angelo	Si
MARRESE Gianluca	Si
MONTESANO Fabiano	No
FORTUNATO Francesco Antonio	Si
CARRERA Rocco	No
SILVESTRI Salvatore Domenico	No
DI PIERRI Gianni	Si

Assistono gli Assessori comunali: BIANCO Enrico, SCARCIA Massimiliano, ALBANESE Stefania, PADULA Massimiliano, RUBINO Francesca

**Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Carmela Fiorenzano .**

**Nominati Scrutatori i Consiglieri Comunali: PORSIA Angelo, FERRARA Giuseppe, FORTUNATO Francesco Antonio .**

- OMISSIS -

*Come rilevasi dalle precedenti deliberazioni, la discussione del presente argomento è stata effettuata congiuntamente a quella relativa ai punti indicati con i numeri da 2 a 5 posti all'O.d.G. trattandosi, tutti, di deliberazioni riguardanti tasse e tariffe, propedeutiche al bilancio, da approvare comunque con singole e separate votazioni.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

**CONSIDERATO** che la I.U.C. è così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
  - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
  - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RILEVATO** che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

**ATTESO** che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

**PRESO ATTO** che la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARES/T.A.R.S.U.);

**VERIFICATO** che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario “*chi inquina paga*”, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

**RILEVATO** che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

**CONSIDERATO** che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

**RILEVATO** che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche, per i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, sono suddivise in 30 (trenta) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

**EVIDENZIATO** che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

**PRESO ATTO** che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

**VERIFICATO** che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel Piano Economico Finanziario (P.E.F.);

**CONSIDERATO** che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;

**ATTESO** che le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

**PRESO ATTO** che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

**VERIFICATO** che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento  $K_a$ ;

**RILEVATO** che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente  $K_c$ , scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile, mentre per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti  $K_d$ , stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

**RITENUTO** opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'art.1, comma 27, della Legge 208/2015 secondo cui " nelle more della revisione del Regolamento di cui al D.P.R. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe , il Comune può prevedere l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2,3a,3b,4a e 4b, del citato Regolamento , inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50% e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1".

**VISTO** il comma 683 dell'art.1 della Legge 147/2013 secondo cui " Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

**DATO ATTO** che, per l'anno 2017, il termine di approvazione del bilancio di previsione è fissato al 31.03.2017;

**VISTI** gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2017, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**RILEVATO** che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

**VISTO** il vigente Regolamento Iuc/Tari;

**VISTO**, in particolare, l'art.22, comma 4 del suddetto Regolamento in base al quale in sede di determinazione della tariffe, il Comune può concedere agevolazioni ai soggetti in condizioni di grave disagio sociale ed economico, sotto forma di esenzioni o riduzioni tariffarie, da coprire con la fiscalità generale;

**VISTO** l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e relazione di accompagnamento, la relazione tecnica per l'approvazione delle tariffe Tari, i prospetti dei costi, il prospetto delle tariffe;

**RITENUTO** di approvare le suddette tariffe TARI;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi entrambi dal Dirigente del 2° settore, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**ACQUISITO**, altresì, il parere formulato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art.239, comma 1, lett.b), del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., giusto verbale n. 9 del 20.03.2017;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**Si dà atto che**, ai sensi dell'art. 61 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale la seduta consiliare è stata registrata e stenotipata per cui la stessa, che qui si intende

richiamata e trascritta, costituendone parte integrante e sostanziale, è integralmente riportata nel resoconto della seduta;

**Con il seguente esito di votazione palese, espressa nei modi e forme di legge:**

*Consiglieri assegnati n. 17, in carica 17, presenti n. 12, assenti n. 5 ( D. Sollazzo, A. Cantasano, F. Montesano, R. Carrera e S.D. Silvestri), votanti 12;*

**Con n. 9 voti a favore e n. 3 contrari** (G. Marrese, F.A. Fortunato e G. Di Pierri);

## D E L I B E R A

- Tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di approvare il Piano Finanziario e relazione di accompagnamento per la determinazione del tributo dei rifiuti Tari anno 2017, la relazione tecnica per l'approvazione delle tariffe sul tributo comunale sui rifiuti (Tari) anno 2017, i prospetti dei costi allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale, contraddistinti con il num.1,2,3.
- Di approvare, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della I.U.C.-TARI da applicare nell'anno 2017, come riportato nell'allegato prospetto facente parte integrante e sostanziale della presente, contraddistinto con il n.4.
- Di stabilire che il pagamento del tributo avvenga **in n.4 rate aventi** le seguenti scadenze:
  1. Prima rata: 16 Giugno 2017;
  2. Seconda rata: 17 Luglio 2017;
  3. Terza rata: 18 Settembre 2017;
  4. Quarta rata: 18 Dicembre 2017;
- Di concedere, ai sensi dell'art.22, comma 4, del Regolamento le seguenti ulteriori agevolazioni a favore delle **utenze domestiche**:
  - a) Esenzione totale dalla Tari a favore dei nuclei familiari con indicatore ISEE, in corso di validità al momento della domanda, inferiore o uguale ad Euro 5.500,00;
  - b) Riduzione del 50% della Tari a favore dei nuclei familiari con indicatore ISEE, in corso di validità al momento della domanda, compreso tra Euro 5.501,00 ed Euro 6.500,00.
  - c) Esenzione a favore di cittadini coinvolti nei progetti inerenti al "baratto amministrativo", secondo le disposizioni del relativo Regolamento.

Il possesso, da parte del contribuente, di valida attestazione ISEE, nei limiti suddetti, consente di presentare idonea domanda diretta al riconoscimento dell'agevolazione . Le domande dovranno essere presentate entro il termine del 17.07.2017.

Le agevolazioni sono finanziate dalla fiscalità generale dell'Ente nel limite della somma complessiva di Euro 30.000,00 e saranno concesse nel limite di Euro 25.000,00, per le ipotesi di cui alle lettere a) e b) e per i restanti Euro 5.000,00 ai soggetti di cui alla lettera c). Nel caso in cui, a seguito della individuazione dei beneficiari delle esenzioni di cui alla lettera c), risulti una disponibilità residua rispetto alla somma stanziata, tale residuo potrà essere utilizzato per le ipotesi di cui alle lettere a) e b) e viceversa, fino al limite massimo di Euro 30.000,00.

d) Riduzione del 20% della tariffa, parte fissa e parte variabile, per le famiglie composte da giovani coppie, per i primi 3 (tre) anni di matrimonio, che occupano un'abitazione con contratto di affitto regolarmente registrato e con ISEE in corso di validità, non superiore ad Euro

10.000,00. L'agevolazione è subordinata alla presentazione di apposita richiesta debitamente comprovata da idonea documentazione.

- Di concedere, ai sensi dell'art.26 del Regolamento le seguenti ulteriori agevolazioni a favore delle **utenze non domestiche**:
  - a) Riduzione del 20% della tariffa, parte fissa e variabile, per i primi 3 (tre) anni di attività, o frazione per il primo anno fino al 31 dicembre dello stesso, a favore di coloro che richiedano la partita iva per intraprendere una nuova attività di impresa (ad esclusione di quelle di lavoro autonomo) ; la riduzione non spetta a coloro che cessano l'attività e ne intraprendono un'altra con lo stesso codice attività entro 6 (sei) mesi dalla cessazione, ed alle attività che costituiscono una mera prosecuzione di quella precedente, anche nel caso in cui si tratti di soggetti diversi. Quest'ultima fattispecie si verifica quando l'attività intrapresa non presenta il carattere della novità ma viene svolta in sostanziale continuità con quella precedente ( ad es. conferimento di azienda in società, donazione o successione di azienda, operazioni di trasformazione, scissione o fusione di azienda, scioglimento di società di persona con prosecuzione dell'attività da parte di un socio ,ecc.). L'agevolazione è subordinata alla presentazione di apposita richiesta debitamente comprovata da idonea documentazione.
  - b) Riduzione del 15% della tariffa, parte fissa e variabile, per gli esercizi commerciali appartenenti alle Categorie 02.24.00 (Bar) e 02.14.00 (Tabaccherie) che provvedano a disinstallare, entro il termine del 31.07.2017, integralmente dalla propria attività apparecchi di video poker, slot machine, videolettery o altri apparecchi simili, installati prima del 31.12.2016.La riduzione è valida per l'anno in corso e per i successivi quattro anni a condizione che gli interessati dichiarino di rinunciare ad installare alcun apparecchio nei successivi quattro anni. Ai fini del riconoscimento della riduzione, il contribuente dovrà presentare apposita richiesta contenente oltre alla dichiarazione precedente, anche la documentazione utile a comprovare l'avvenuta integrale disinstallazione.
- Di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione hanno effetto dal 1° Gennaio 2017.

***Successivamente, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000,***

#### ***Il Consiglio Comunale***

***Con il seguente esito di votazione palese, espressa nei modi e forme di legge:***

*Consiglieri assegnati n. 17, in carica 17, presenti n. 12, assenti n. 5 ( D. Sollazzo, A. Cantasano, F. Montesano, R. Carrera e S.D. Silvestri), votanti 12;*

***Con n. 9 voti a favore e n. 3 contrari (G. Marrese, F.A. Fortunato e G. Di Pierri);***

#### ***DICHIARA***

***La presente deliberazione immediatamente eseguibile.-***

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 7 DEL 16/03/2017 .**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2017.**

**Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "T.U.E.L." così come modificato dalla legge 213/2012, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:**

<b>REGOLARITA' TECNICA</b>  <b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b>	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b> .- Data 16/03/2017  <b>Il Responsabile del Servizio Interessato</b> F.to Dott. Ivano VITALE  _____
<b>REGOLARITA' CONTABILE</b>  <b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b>	Verificata la Regolarità contabile e dato atto che la proposta:  Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri alla situazione economico-finanziaria; Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri al patrimonio dell'Ente.  Esprime Parere: <b>FAVOREVOLE</b> .- Data 16/03/2017  <b>Il Responsabile del Servizio Interessato</b> F.to Dott. Ivano VITALE  _____

*Le firme autografe sono omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/93 e sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei soggetti responsabili sul documento prodotto dal sistema.*

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale  
N. 7 del 29/03/2017

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE DEL C.C.**  
**f.to Dr. Giovanni Lippo**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Carmela Fiorenzano**

---

**Il sottoscritto Segretario Generale,**

**ATTESTA**

X CHE La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line a partire dal 10/04/2017 come prescritto dall'art.124 comma 1° D.Lgs. 267/2000 (N. 810 REG. PUB.) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al 25/04/2017

**Dalla Residenza Municipale, addì 10/04/2017**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Carmela Fiorenzano**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio  
**Dalla Residenza Municipale, addì 10/04/2017**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Carmela Fiorenzano**

*Le firme autografe sono omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/93 e sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei soggetti responsabili sul documento prodotto dal sistema.*



# COMUNE DI POLICORO

## Provincia di Matera

### PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO DEI RIFIUTI TARI ANNO 2017



## INDICE

1. Premessa normativa.....	3
2. Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario.....	5
3. Premessa metodologica.....	6
4. Caratteristiche generali del Comune.....	6
5. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale.....	7
6. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....	9
6.1 Il servizio di igiene urbana	
6.2 La raccolta dei rifiuti	
7. Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2017.....	22
7.1 Obiettivi del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017	
8. Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario.....	24
9. Costi operativi di gestione (CG).....	24
8.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)	
8.2 Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD)	
10. Costi Comuni (CC ).....	28
11. Costo d'uso del capitale (CK).....	29
12. Parte Fissa e Parte Variabile.....	33
13. Determinazione del costo del servizio.....	34

*Allegati :Prospetti del Piano Finanziario su modello Ministeriale*



## I.PREMESSA NORMATIVA

Con il termine “raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani” si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l’allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l’ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l’efficacia dell’art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D.Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio”, che, all’articolo 49, ha previsto l’abrogazione della *tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU)*, introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell’art.49 del “Decreto Ronchi” è avvenuta con l’emanazione del D.P.R.n°158 del 27 Aprile 1999 “**Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani**”. Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l’altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell’art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un’addizionale comunale all’IRPEF, e



successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

**Con decreto Milleproroghe (decreto Legge n.244 del 30.12.2016) e' stato ulteriormente differito al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;**

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte nonche' al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unita' di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.



La redazione del **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente taxa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2017
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

## **2.RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO**

Il presente documento costituisce il **Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento** relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Policoro**, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

✎ **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158**-Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

✎ **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - Norme in materia ambientale

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiali raccolti) che informazioni di natura economico-finanziaria, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della taxa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il **Piano Finanziario**, redatto per l'anno 2017, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del **Comune di Policoro**, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2016 e forniti dall'Ente, nonché su quelli presuntivi 2017.

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2017, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il 30 giugno 2017 (termine che deve intendersi legato all'approvazione del bilancio), così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.



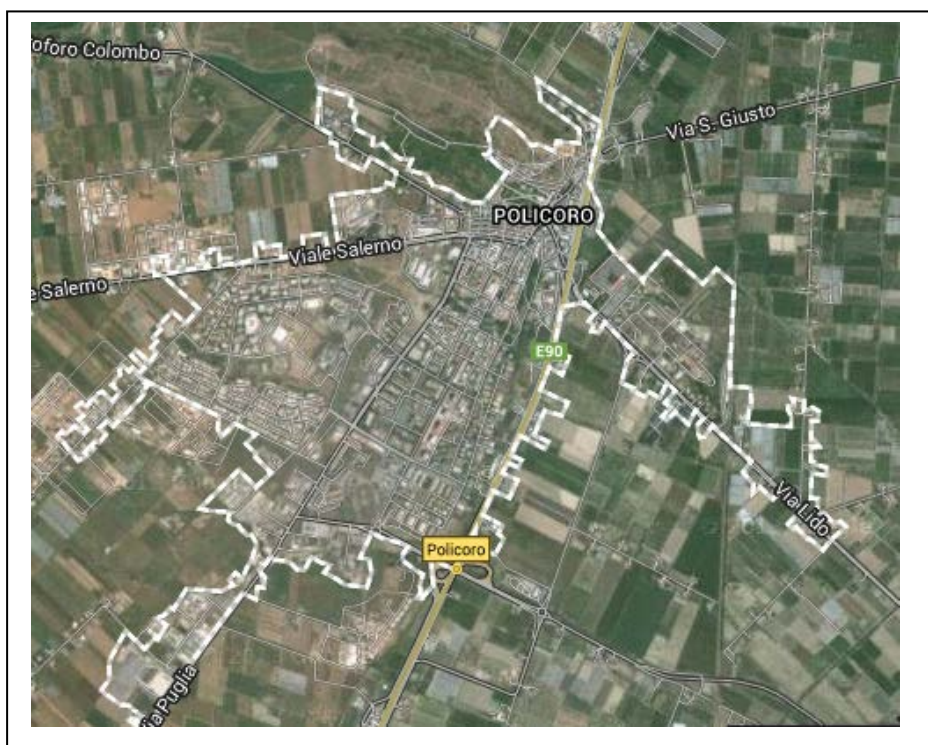
### 3. PREMESSA METODOLOGICA

Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

- a) la stesura del preventivo 2017 si basa sulla scorta della stima dell'incremento/decremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti, del livello proporzionale all'incremento e/o decremento della popolazione, nonché sui costi presunti per lo svolgimento del servizio;
- b) il Comune di **Policoro** nel 2016 era in regime di TARI. Anche per il 2017 e' prevista l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.

### 4. CARATTERISTICHE GENERALI DEL COMUNE

Policoro è posizionata sulla fertile pianura di Metaponto a tre chilometri dal Mar Ionio nella parte sud-orientale della provincia. È il terzo centro della provincia di Matera come popolazione, ed è il secondo come importanza economica. Confina a nord con il comune di Scanzano Jonico (9 km), ad est con il mar Jonio (3 km), a sud con Rotondella (23 km) e ad ovest con i territori di Tursi (27 km). Dista 65 km da Matera e 129 km dal capoluogo di regione Potenza.





## **5. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di **Policoro** si pone.

In un momento in cui il problema ambientale è molto sentito l'amministrazione comunale vuole porre una particolare attenzione al cosiddetto "problema rifiuti". L'azione che viene promossa dall'amministrazione comunale è duplice, da un lato si vuole incentivare il sistema di raccolta "*porta a porta*" che ha già prodotto buoni risultati e dall'altro lato si vuole migliorare ed aumentare la raccolta differenziata, in quanto la stessa costituisce il presupposto fondamentale per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica e per l'avvio al riciclaggio degli stessi.

L'obiettivo primario per il Comune, dunque, è di realizzare una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio, coinvolgendo l'utenza ed il soggetto gestore del servizio, prevedendo quindi un sistema in cui le responsabilità di risultato siano condivise tra i diversi soggetti coinvolti nel buon esito del servizio.

In questa prima parte del documento vengono esplicitati i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa. Ai fini della determinazione di questi livelli è necessario considerare i *target*, in tema di raccolta differenziata, posti dal Testo Unico dell'Ambiente. Il presente paragrafo si prefigge di mettere a fuoco degli obiettivi di fondo.

### **Obiettivo d'igiene urbana**

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla ditta appaltatrice, con frequenza media settimanale.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### **Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo principale del piano di gestione dei rifiuti urbani predisposto dalla Provincia di Matera e dalla normativa nazionale è quello di ridurre al minimo la quota di rifiuto urbano da avviare allo smaltimento a favore del circuito di recupero e riutilizzo, sia di materiale sia di energia, oltre che una graduale riduzione della produzione stessa dei rifiuti.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una ulteriore campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). A tale scopo, il Gestore ha previsto la stampa di brochure informative contenenti le modalità di conferimento e la corretta differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

### **Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.





### Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

### Obiettivi sociali

Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo della piattaforma ecologica per quelle tipologie di rifiuti che non vengono prelevate a domicilio resta un servizio che va nella medesima direzione.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa, come meglio specificato nel proprio regolamento.

## 5.DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di **Policoro**, in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267/ 2000, è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestito dalla TRA.DE.CO. s.r.l. con sede in Via del Noce, 26 – Altamura,

Il Comune di **Policoro** si estende su una superficie di Kmq. 67,66 con una densità di 255,88 ab./Kmq. Conta circa **17.532** abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE		ANNO 2017
POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2015	<b>17.313</b>
POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2016	<b>17.532</b>
Incremento / decremento		<b>+219</b>
Percentuale di incremento / decremento		<b>+ 1,25 %</b>

Il numero delle utenze domestiche iscritte a ruolo è di **7.385** unità\*, mentre il numero di utenze non domestiche è di **1.181** unità\*

\*per unità si intende ciascuna pratica di contribuenti iscritti a ruolo



## ***LA POPOLAZIONE FLUTTUANTE***

La popolazione fluttuante, in un Comune a vocazione turistica come quello di Policoro, rappresenta un aspetto essenziale per la progettazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani in quanto, in determinati periodi dell'anno, la presenza di un considerevole numero di turisti comporta un incremento rilevante della produzione di rifiuti.

Le presenze turistiche si concentrano nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, trattandosi di un movimento turistico tipicamente di tipo balneare e quindi legato alla fruibilità della costa nel periodo estivo.

A tal fine, si è tenuto conto di un dimensionamento del servizio di un'utenza pari a circa 5.000 unità in più rispetto al periodo di così detta *bassa stagione*.

## **6.DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**

il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di **Policoro** per la fornitura del servizio di raccolta dei rifiuti prevede le seguenti attività:

1. la raccolta ed il trasporto in forma differenziata con modalità domiciliare "porta a porta" delle seguenti tipologie di materiali:

- a) scarti di cucina;
- b) scarti di manutenzione del verde pubblico e privato
- c) carta e imballaggi in carta;
- d) cartone da utenze commerciale;
- e) contenitori in plastica, lattine di alluminio e di banda stagnata;
- f) imballaggi in vetro;
- g) frazione residua.

provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all'interno del territorio interessato, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in particolar modo dall'apposito Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198 -comma 2 -del D. Lgs 152/06;

2. la raccolta dei RR.SS.UU. con modalità di raccolta di prossimità (bidoni e cassonetti) nelle zone non interessate dai servizi di cui al punto 1, compreso il lavaggio e la manutenzione dei contenitori;

3. la raccolta e il trasporto in forma differenziata, il trasporto ed il conferimento presso smaltitori autorizzati delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica;

4. la raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;

5. la raccolta e trasporto dei RU prodotti nelle aree dei mercati e delle manifestazioni;

6. la rimozione dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive sul territorio interessato;

7. la pulizia su tutto il territorio comunale di vie, piazze, aree attrezzate, parchi, piste ciclabili, passaggi ciclopeditoni e marciapiedi di uso pubblico ecc., dai rifiuti di





ogni sorta anche a seguito di mercati, sagre, feste e manifestazioni in genere; detto servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali siringhe, deiezioni e carogne di animali, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti.

8. interventi aggiuntivi di pulizia e/o spurgo delle caditoie stradali.
9. Interventi di diserbo e scerbatura
10. Servizi di raccolta volante nelle zone esterne del centro urbano

## **SERVIZI OPZIONALI**

11. Disinfestazione, derattizzazione e disinfezione;
12. Pulizia dell'arenile non gestito dai privati nel periodo 01 giugno – 20 settembre

### ***6.1 Il servizio di igiene urbana***

#### **Spazzamento manuale e meccanizzato del suolo pubblico**

Sono oggetto del servizio di spazzamento e sgombero i rifiuti urbani giacenti su:

- strade e piazze (compresi i portici, i marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le alberature stradali) classificate comunali;
- strade private comunque soggette ad uso pubblico, purché aperte al pubblico transito. Senza limitazione di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi;
- aree monumenti di pertinenza comunale comprese le scalinate, fossati, canali, ecc.
- viali interni delle ville e giardini comunali;
- viali interni delle scuole comunali (frequenza almeno settimanale);
- la zona Lido.

Oltre ai previsti interventi di pulizia manuale e meccanizzata, durante il periodo autunnale e per tutto il tempo occorrente, variabile in dipendenza delle condizioni meteorologiche, sono organizzati, con frequenze minime trisettimanali e comunque adeguate alle effettive necessità dello stato dei luoghi, interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico con l'impiego di mezzi idonei quali autospazzatrici dotate di aspiratori o mezzi simili, soffiatori, ecc, intervenendo con tempestività affinché le foglie non si debbano accumulare a terra, o in adiacenza di pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche che impediscano il regolare deflusso.

#### **Spazzamento manuale**

Il servizio di spazzamento manuale viene svolto nelle zone indicate nelle tavole successive con le seguenti modalità di esecuzione:

- lo spazzamento e rimozione (da muro a muro) di ogni tipo di rifiuto (compreso le erbe infestanti e deiezioni animali) dai marciapiedi, dalle sedi stradali, dai viali interni di ville e giardini comunali e dagli alloggiamenti degli alberi, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree avendo cura di mantenere costantemente pulite le bocche di lupo e le caditoie sia nei tratti orizzontali che verticali dei pozzetti stradali, mediante di raschiamento e scovolatura in modo da



permettere il regolare deflusso delle acque piovane. Gli operatori che effettuano il servizio manuale di spazzamento curano di segnalare in maniera tempestiva la necessità dell'intervento della spazzatrice meccanica.

- la rimozione delle erbe infestanti cresciute spontaneamente sui marciapiedi e lungo le zanelle stradali;
- la raccolta delle deiezioni animali avviene previo spargimento preventivo di calce.
- la rimozione di rifiuti ingombranti di piccole dimensioni dalla propria zona di competenza.
- la raccolta delle siringhe abbandonate presenti nella zona di spazzamento.

Il servizio di spazzamento manuale e' cosi' composto:

o servizio base: due squadre composte da un operaio di II livello dotati di motocarro leggero tipo APE e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 3.128,4 ore (6 ore di lavoro al giorno/6 giorni a settimana/per 10 mesi all'anno).

o servizio estivo: tre squadre composte da un operaio di II livello dotati di motocarro leggero tipo APE e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 938 ore (6 ore di lavoro al giorno/6 giorni a settimana/per 2 mesi all'anno).

- Piazze, strade interessate dai mercati rionali giornalieri e vie di accesso alle scuole (entro le ore 8.00);
- Centro.
- Ospedale e zone delle scuole

La frequenza del servizio di spazzamento manuale e' la seguente:

Centro abitato (6 giorni a settimana)

Zona Lido Giornaliero a luglio e agosto

settimanale (il sabato) da 1 settembre al 30 maggio

E' assicurato un servizio di mantenimento pomeridiano e svuotamento cestini porta carte

(indicativamente dalle ore 14.00 alle ore 16.00) delle seguenti vie del paese: Via Siris, Via Caltanissetta e Via Agrigento da angolo Via Forlì fino ad angolo Via Campobasso.

### **Spazzamento meccanizzato**

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione del servizio di spazzamento meccanico il Gestore concorda con l'Amministrazione comunale un cronoprogramma annuale degli interventi che indica, giorno per giorno, gli itinerari di intervento della spazzatrice ed i relativi orari.

Il servizio di spazzamento meccanico viene svolto con autospazzatrici dotate di tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sollevamento di polveri e provvede ad effettuare uno specifico servizio per la raccolta delle foglie. Nelle zone del centro il servizio di spazzamento meccanizzato viene svolto mediante l'azione congiunta dell'operatore a terra che supporta, dotato di idonea attrezzatura, il lavoro della spazzatrice meccanica, al fine di intervenire su spazi di ridotte dimensioni e che provvede a liberare dai rifiuti i marciapiedi e gli spazi lungo il percorso.

Il servizio di spazzamento meccanizzato comprende un organico di:



o servizio base: una squadra composta da un operaio di II livello ed un autista di IV livello dotati di una spazzatrice da 4 mc e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 1.564,2 ore (6 ore di lavoro al giorno/3 giorni a settimana/per 10 mesi all'anno).

o servizio estivo: tre squadre composte da un organico di un operaio di II livello ed un autista di IV livello dotati di una spazzatrice da 4 mc e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 938,52 ore (6 ore di lavoro al giorno/3 giorni a settimana/per 2 mesi all'anno).

### **Sagre, feste, fiere e manifestazioni in genere.**

Il Gestore assicura un servizio di spazzamento, di raccolta dei rifiuti (compresa la fornitura di sacchi e/o contenitori tipo trespoli) con tutti gli oneri di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti nelle aree di feste locali ai centri di recupero e/o trattamento.

E' garantita la presenza dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti originati dalle manifestazioni, sia dalla struttura organizzativa, sia dagli utenti, compresa la frazione organica originata da eventuali stand gastronomici.

La pulizia dell'area destinata a feste e spettacoli serali termina entro le ore 8.00 del giorno successivo. La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da manifestazioni, sagre e fiere puo' essere effettuata anche durante lo svolgimento della stessa, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni consecutivi. In occasione delle fiere, feste, manifestazioni

Di seguito viene riportato l'elenco delle feste per le quali viene garantito il servizio.

- Madonna del Ponte – 2° settimana di maggio
- Madonna del Carmine 3° settimana di luglio
- Santi Medici – 2° settimana di settembre
- Madonna del Mare – 3° settimana di agosto
- Manifestazioni incluse nel programma estivo "Siritidestate" (giugno – settembre)

### **6.2 La raccolta dei rifiuti**

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di **Policoro** sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

Il **calendario della raccolta differenziata** rappresenta il più puntuale strumento della comunicazione all'utenza dei tempi e della modalità di conferimento dei rifiuti.

Inoltre la raccolta porta a porta ha cambiato drasticamente il rapporto tra quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati, aumentando considerevolmente la % di raccolta differenziata. Il servizio di raccolta dei rifiuti è fornito in modo uniforme su tutto il territorio comunale senza nessuna distinzione tra centro e periferia.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto. Il soggetto gestore è obbligato ad effettuare ogni anno una campagna di sensibilizzazione della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di un calendario in cui verrà indicato anche il giorno di raccolta della tipologia di rifiuti o altro materiale richiesto.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta adottate attualmente dal gestore ed indicate negli appositi calendari



TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA UTENZE DOMESTICHE






Raccolta	Tipologia di rifiuto	Modalità di attuazione del servizio		Giorni
	Scarti di cucina e piccole potature	Porta a porta nel contenitore marrone in dotazione o nel contenitore condominiale di prossimità	N.3 prelievi settimanali	LUNEDI GIOVEDI SABATO
	Bottiglie, vasetti e bicchieri in vetro. Contenitori in metallo in genere	Porta a porta nel contenitore VERDE in dotazione o nel contenitore condominiale di prossimità	N.1 prelievo settimanale	MARTEDI'
	Contenitori ed imballaggi in carta e cartone	Porta a porta nel contenitore blu o condominiale di prossimità	n.1 prelievo settimanale	MARTEDI'
	Contenitori ed imballaggi in plastica	Porta a porta NEL CONTENITORE GIALLO o nel contenitore condominiale di prossimità	n.1 prelievo settimanale	Mercoledì'
	Indifferenziato	Porta a porta nel contenitore grigio o condominiale di prossimità	n.1 prelievo settimanale	VENERDI'



TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA UTENZE NON DOMESTICHE








Raccolta	Tipologia di rifiuto	Modalità di attuazione del servizio		Giorni
	Scarti di cucina e piccole potature	Presso l'esercizio nel contenitore marrone dato in dotazione.	n.6 prelievi settimanali	Dal mercoledì' al LUNEDI
	Bottiglie, vasetti e bicchieri in vetro. Contenitori in metallo in genere	Presso l'esercizio nel contenitore verde dato in dotazione	n.1 PRELIEVO SETTIMANALE	MARTEDI'
	Contenitori ed imballaggi in carta e cartone	Presso l'esercizio nel contenitore Blu	n.3 prelievi settimanali	Martedì', Giovedì' e Sabato
	Indifferenziato	Presso l'esercizio nel contenitore grigio	n.1 prelievo settimanale	VENERDI'

TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA IN "ZONE SPARSE"

Raccolta	Tipologia di rifiuto	Modalità di attuazione del servizio		Giorni
	Bottiglie, vasetti e bicchieri in vetro. Contenitori in metallo in genere	Porta a porta nel contenitore VERDE in dotazione	N.1 prelievo MENSILE	Il 1° MARTEDI' Del mese
	Contenitori ed imballaggi in carta e cartone	Porta a porta nel contenitore blu	n.1 prelievo mensile	IL 1° GIOVEDI' DEL MESE



<b>PLASTICA E METALLI</b>	Contenitori ed imballaggi in plastica	Porta a porta NEL CONTENITORE GIALLO	n.1 prelievo MENSILE	Il 1° Mercoledì' DEL MESE
	Indifferenziato	Porta a porta nel contenitore GRIGIO	n.1 prelievo mensile	Il 1° VENERDI' Del mese

La tabella successiva riporta il dettaglio delle **quantità** raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti(differenziati e non) effettuate dal Comune di **Policoro** relative all'anno **2016**.

TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

CODICE CER	Tipologia rifiuto	Anno 2016 Quantità (Kg/Anno)
08.03.18	Toner per stampa esauriti	135
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	567.320
15.01.02	Imballaggi di plastica	575.210
15.01.07	Imballaggi in vetro	549.640
16.01.03	Pneumatici fuori uso	16.420
20.01.01	Carta e cartone	236.240
20.01.02	Vetro	
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2.154.640
20.01.10	Abbigliamento	27.900
20.01.11	prodotti tessili	55.930
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	18.600
20.01.25	Oli e grassi commestibili	1.000
20.01.35	app.elett. ed elett.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti componenti pericolosi	30.730
20.01.36	app.elett. ed elett.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	9.500
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	112.660
20.01.39	Plastica	16.380
20.01.40	Metallo	54.130
200201	Rifiuti biodegradabili	629.660
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	2.498.570
	<b>Totale</b>	<b>7.554.665,00</b>



--	--	--

I risultati complessivi relativi all'anno 2016 evidenziano:

- ♣ una raccolta rifiuti solidi urbani **differenziati** pari a **66,93% (5.056.095 kg/anno)** .I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella riportata di seguito.
- ♣ una raccolta rifiuti solidi urbani **indifferenziati** pari al **33,07 % (2.498.570 kg/anno)**.

I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento, così come indicato nella tabella seguente

**TABELLA DESTINAZIONE DEI RIFIUTI**

<b>Codice CER</b>	<b>Tipologia di materiale</b>	<b>Azienda</b>	<b>Sede legale - Impianto</b>
080318	Toner per stampa esauriti	EKO-GEST	Via G.Vinci 7/9 –GIOA DEL COLLE
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	TRA.DE.CO.	Via del Lentisco - Altamura
15.01.02	Imballaggi di plastica	TRA.DE.CO.	Via del Lentisco - Altamura
15.01.07	Imballaggi di vetro	ECOGREEN PLANET s.r.l.	SS 96 Km.113,05 – PAOLO DEL COLLE
16.01.03	Pneumatici fuori uso	LA CARPIA MICHELE C	Contrada Varisano – Borgo Macchia - FERRANDINA
20.01.01	Carta e cartone	TRA.DE.CO.	Via del Lentisco - Altamura
20.01.02	imballaggi in vetro	LA CARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	ASECO S.p.A.  CALABRIA MACERI E SERVIZI S.p.A.	Contrada Lama di Pozzo – GINOSA A.I. Tito scalo - TITO Via M.Polo - RENDE
20.01.10	Abbigliamento	CANNONE srl	Via Ospedaletto 331 ANDRIA
20.01.11	prodotti tessili	LA CARPIA MICHELE C	Contrada Varisano – Borgo Macchia - FERRANDINA
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	RITRA srl	Zona Industriale di Barigiano - BALVANO



20.01.25	Oli e grassi commestibili	NICOLA VERONICO srl	SP 231 Km.1.68 – MODUGNO
20.01.35	app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti component pericolosi	RITRA srl	Zona Industriale di Barigiano - BALVANO
20.01.36	app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	RITRA srl	Zona Industriale di Barigiano - BALVANO
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	LA CARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
20.01.39	Plastica	LA CARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
20.01.40	Metallo	LA CARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA
200201	Rifiuti biodegradabili	ASECO S.P.A.  CALABRIA MACERI E SERVISI S.p.A.	C.da Lama di Pozzo – GINOSA  ViM.Polo - RENDE
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	LA CARPIA Michele	C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA

#### ***7.ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER L'ANNO 2017***

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente all'anno 2017 analizza i risultati consuntivi e fissagli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

- consuntivo della raccolta anno 2015
- consuntivo della raccolta anno 2016

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:





CODICE CER	Tipologia rifiuto	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	VAR.NE %	NOTA
08.03.18	Toner per stampa esauriti (N.C.)	155	135	-12,90	Diminuzione
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	388.030	567.320	+31,60	Aumento
15.01.02	Imballaggi di plastica	454.920	575.210	+20,91	Aumento
15.01.07	Imballaggi in vetro	453.370	549.640	+17,52	Aumento
16.01.03	Pneumatici fuori uso (N.C.)	3.060	16.420	+81,36	Aumento
20.01.01	Carta e cartone	360.660	236.240	-34,50	Diminuzione
20.01.02	vetro	35.560	=====	n.v.	*****
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.889.480	2.154.640	+12,31	Aumento
20.01.10	Abbigliamento usato	22.740	27.900	+18,49	Aumento
20.01.11	prodotti tessili	28.800	55.930	+48,51	Aumento
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	18.300	18.600	+1,61	Aumento
20.01.25	Oli e grassi commestibili	200	1.000	+80,00	Aumento
20.01.35	app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti componenti pericolosi	28.300	30.730	+7,91	Aumento
20.01.36	app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	7.350	9.500	+22,63	Aumento
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	59.050	112.660	+47,59	Aumento
20.01.39	Plastica	69.070	16.380	-76,28	Diminuzione
20.01.40	Metallo	35.330	54.130	+34,73	Aumento
200201	Rifiuti biodegradabili	370.500	629.660	+41,16	Aumento
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	2.414.440	2.498.570	+3,37	Aumento
	<b>Totale</b>	<b>6.639.315</b>	<b>7.554.665,00</b>	<b>+12,12</b>	<b>Aumento</b>

L'analisi della tabella precedente consente di effettuare le seguenti osservazioni:

- il trend di raccolta differenziata è in leggero aumento (+3,3%);
- la quantità complessiva di rifiuti prodotta è aumentata di circa il 12,12%

- Il trend storico dimostra che, pur incentivando ed incrementando realmente la quota di raccolta differenziata, non è possibile ipotizzare una riduzione della produzione complessiva di rifiuti.
- Si evidenzia, per l'anno 2016 un aumento rispetto all'anno 2015, pari al 12.12 % e al 12,5% rispettivamente nella produzione totale e nella produzione pro-capite di rifiuti, a fronte di un modesto incremento del numero di abitanti (+1,25%);
- Con il modello gestionale ed organizzativo, operativo nel corso dell'anno 2016, il Comune di Policoro. è stato in grado di raccogliere in modo differenziato Kg 5.056.095 di rifiuti solidi urbani, pari al 66,93 del totale dei rifiuti.
- La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 33,07 % % del totale è stata smaltita in modo indifferenziato, e pertanto si è raggiunto l'obiettivo indicato nel D.Lgs.152/06 che prevedeva già' entro il 31 dicembre 2012 almeno il sessantacinque per cento di raccolta differenziata.

#### *7.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il 2017*

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto con il sistema di raccolta domiciliare , il Comune di POLICORO aveva previsto il raggiungimento degli obiettivi mostrati nella tabella seguente:

Orizzonte temporale	Obiettivo
2015	55,00%
2016	65,00%

Stante ai dati relativi al 2016, nel 2017 si dovrebbe confermare l'obiettivo programmato, attraverso una solida azione di informazione alla popolazione ed ad azioni deterrenti contro il conferimento da parte dei cittadini di rifiuti in maniera indifferenziata, con il coinvolgimento anche dell'Azienda preposta al servizio di raccolta

### *8.ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO*

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stativalutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

I dati finanziari relativi all'annualità 2016, occorrenti per le previsioni 2017, sono desunti dalla contabilità ordinaria dell'Ente ed allocati, per il dovuto confronto, nelle rispettive voci di costo definite nel **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158**

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** Costi operativi di gestione
- **CC** Costi comuni
- **CK** Costo d'uso del capitale

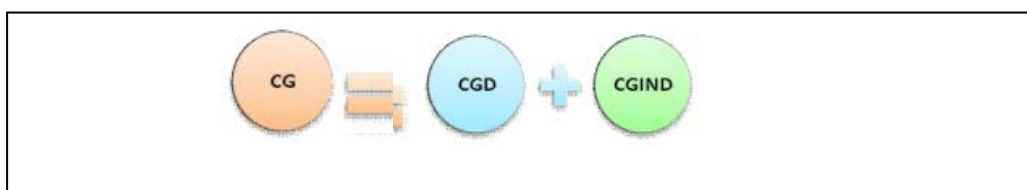
ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Nel seguito si presenta l'articolazione delle singole componenti di costo della tariffa sviluppata con riferimento alle previsioni del Piano Finanziario dettagliandone il contenuto.

Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione

## **9.COSTI OPERATIVI DI GESTIONE(CG)**

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R.158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:



$$\mathbf{CG = CGIND + CGD}$$

Dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

### **9.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)**

Nella tabella seguente è riportato la descrizione delle voci di costo relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:



$$\text{CGIND} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CSL	Costi di Spazzamento e di Lavaggio strade	Pulizia strade e mercati, costo del personale per lo spazzamento, manutenzione macchine ed automezzi, raccolta di rifiuti abbandonati,
• CRT	Costi di Raccolta e Trasporto	E' il costo del servizio che si trova nella gara d'appalto
• CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento	Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile
• AC	Altri Costi	Lavaggio cassonetti, campagne informative, consulenze, noleggio di cassoni e tutti i costi non precedentemente compresi

Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)	
	2017
<b>A – Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)</b>	<b>249.857,38</b>
<b>B – Costi Raccolta e Trasporto RSU ( CRT)</b>	<b>234.360,50</b>
<b>C – Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)</b>	<b>790.008,00</b>
<b>D – Altri Costi ( AC )</b>	<b>32.000,00</b>



<b>Totale generale= (A+B+C+D)</b>	<b>1.306.225,88</b>

## 9.2 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Dopo aver esposto analiticamente la descrizione delle voci relative alla raccolta indifferenziata valutiamo quelle afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria **CGD**, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

### Costi di Gestione Differenziato (CGD)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Sono i costi della raccolta sia porta a porta che a cassonetto dettagliati per ogni frazione : umido, carta, plastica, lattine, medicinali, legno, ingombranti, verde
• CTR	Costi e Trattamento di Riciclo	Al netto dei proventi delle vendite di materiale ed energia derivante dai rifiuti e dei contributi riconosciuti dal CONAI per la raccolta degli imballaggi. Per umido e verde costo di pretrattamento e di compostaggio, per le altre frazioni sono i costi di trattamento diminuiti dei costi di vendita

**CRD** = Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti ingombranti, ammortamenti esclusi,



avendo scorporato inoltre una quota parte del costo del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

**CTR** = Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e degli ingombranti.

Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-)

Sono esclusi:

- a) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi coperti dai contributi dei Consorzi di filiera del CONAI,
- b) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari a carico dei produttori e utilizzatori che provvedono all'autosmaltimento *oneroso degli stessi*.

<b>Costi di Gestione Differenziato (CGD)</b>	
	<b>2017</b>
<b>A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)</b>	676.060,24
<b>B – Costi Trattamento e Riciclo (CTR)</b>	77.694,30
<b>Totale = (A+B)</b>	<b>753.754,54</b>



## 10.COSTI COMUNI (CC)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

### Costi Comuni (CC)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione (bollettazione, spedizione, riscossione) con relativo accertamento e contenzioso
• CGG	Costi Generali di Gestione	Vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare (quota scorporata dalle voci CRT, CRD e CSL), compresi il personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto
• CCD	Costi Comuni Diversi	Costo del personale a tempo determinato. Quote di costi di materiale e servizi di rete(elettricità, gas,cancelleria, acqua).Acquisto bidoncini e bidoni (se non ammortizzati in più anni).Assicurazione e tasse automezzi, carburanti e lubrificanti, costi di struttura



Costi Comuni (CC)	
	2017
A – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso ( CARC)	61.966,00
B – Costi generali di gestione (CGG)	672.305,21
C – Costi comuni diversi (CCD)	100.903,71
<b>Totale = (A+B+C)</b>	<b>835.174,92</b>

### 11.COSTO D'USO DEL CAPITALE(CK)

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale **(CK)**, ricavato in funzione degli ammortamenti **(AMM)**, accantonamenti **(ACC)** e remunerazione del capitale investito **(R)**, calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R. 158/99:

$$R_n = r_n (K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale **(CK)** è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n$$





Costo d'uso del Capitale (CK)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• AMM n	Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "N"	Ammortamenti degli investimenti di impianti, mezzi, attrezzature e servizi (anche software)
• ACC n	Accantonamenti per l'anno "N"	Accantonamenti per l'anno "N" per sconti, insolvenze, per agevolazioni e riduzioni per l'anno "N+1"
• R n	Remunerazione del capitale nell'anno "N"	Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

**Tasso di remunerazione\*.** Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

I costi d'uso del capitale rappresentano il mancato interesse che l'ente avrebbe percepito se avesse investito in titoli di stato anziché nell'esecuzione delle opere (ES.piattaforma ecologica) o nell'acquisto di beni durevoli (ES.contenitori per raccolta differenziata).

E' calcolato in funzione del:

**capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano**

È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature,macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

**Investimenti programmatinell'esercizio**

È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

**Fattore correttivo**

È determinato dalla correzione(variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

*\*Tasso di remunerazione del capitale investito nell'anno di riferimento ( $r_n$ ), espresso in percentuale. Questo è indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali. Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente ( $KN_{n-1}$ , immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento ( $I_n$ ) e da un fattore correttivo ( $F_n$ ), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Ai fini della redazione del presente Piano, per la determinazione del tasso di remunerazione ( $r_n$ ), indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di due punti percentuali, si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di dicembre antecedente all'anno di riferimento, pubblicato sul supplemento al bollettino della Banca d'Italia.*

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

### AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	110.749,22
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
<b>Totale</b>	

### ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento



Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

<b>Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</b>	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
<b>Totale A</b>	
<b>B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
<b>Totale B</b>	<b>€ -</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	
Tasso di rendimento rn	5,66%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€</b>

<b>Totale CK</b>	<b>110.749,22</b>
------------------	-------------------

## 12. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99, è possibile determinare i costi complessivi afferenti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Policoro** in riferimento al periodo 2016

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.



I costi di seguito indicati, previsti per l'anno 2017, devono essere integralmente coperti dal gettito della TARI.

I costi di gestione del servizio sottoriportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

**a) fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

**b) variabili** : CRT + CTS + CRD + CTR

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la **parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.904.591,82
CC- Costi comuni	€ 835.174,92
CK - Costi d'uso del capitale	€ 110.749,22
Minori entrate per riduzioni	€ 359.000,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 3.209.515,96</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 234.360,50
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 790.008,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 676.060,24
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€ 77.694,30
Riduzioni parte variabile	€ 190.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.812.734,44</b>

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 249.857,38
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 61.966,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 672.305,21
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 100.903,71
AC - Altri Costi	€ 32.000,00
Riduzioni parte fissa	€ 169.000,00



<b>Totale parziale</b>	<b>€ 1.286.032,30</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 110.749,22
<b>Totale</b>	<b>€ 1.396.781,52</b>

<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 3.209.515,96</b>
---------------------------------	-----------------------

## ***12.DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO***

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2017 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di **€3.209.515,96**, al lordo delle riduzioni da applicare come da regolamento per gli aventi diritti ed al netto dell'addizionale provinciale. Ciò significa, nel concreto, che, poiché il Comune di Policoro aveva già un tasso di copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti pari al 100%, rispetto al 2016, dovrebbe esserci un aumento, anche se contenuto, sulle tariffe a carico degli utenti.



**RELAZIONE TECNICA PER  
L'APPROVAZIONE DELLE  
TARIFFE SUL TRIBUTO  
COMUNALE SUI RIFIUTI  
(TARI)**

**ANNO 2017**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

# INTRODUZIONE

Dall'anno 2014 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti (c.d. TARI), in sostituzione della TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e degli altri prelievi in materia di rifiuti (TIA1, TIA2 e TARES).

La disciplina del nuovo tributo, contenuta nell'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, originariamente adottato ai fini dell'applicazione della TIA1, è ora richiamata dalla legge ai fini dell'applicazione anche del nuovo tributo nonché nei regolamenti adottati dai singoli comuni.

I comuni devono annualmente determinare l'importo del tributo, sulla base delle disposizioni e secondo i criteri di seguito illustrati.

## **Caratteristiche generali del nuovo tributo**

In via preliminare appare opportuno evidenziare le caratteristiche essenziali della nuova entrata.

Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati (comprendente lo spazzamento, la raccolta, il trasporto, il recupero, il trattamento e lo smaltimento).

## **Principali differenze con la TARSU**

Anzitutto, è previsto l'obbligo della copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti.

Inoltre, sussiste l'obbligo di coprire costi quali quelli relativi all'amministrazione, alla riscossione ed al contenzioso (c.d. CARC) che non venivano considerati in regime di TARSU. Il nuovo tributo risulta perciò necessariamente più oneroso per i contribuenti rispetto al precedente prelievo.

Nella determinazione della tariffa del nuovo tributo, in ossequio al principio comunitario "chi produce rifiuti paga", la quantità di rifiuti prodotta dalla singola utenza, sia pure desumibile anche attraverso metodi presuntivi, assume maggiore rilievo (ad esempio: diversamente da quanto avveniva con la tassa, per le abitazioni si tiene conto del numero di coloro che convivono nella stessa).

È previsto che il nuovo tributo debba essere versato esclusivamente al Comune, che deve pertanto procedere obbligatoriamente in proprio alla riscossione volontaria dello stesso.

## **Come si calcola**

La componente rifiuti del tributo è calcolata moltiplicando la relativa tariffa per la superficie dei locali e delle aree assoggettate allo stesso.

Fino a quando non sarà realizzato l'allineamento tra la banca dati catastale e toponomastica, la superficie assoggettabile al tributo è quella calpestabile per tutti i locali e le aree, misurata per i locali sul filo interno dei muri, al netto di eventuali pilastri e considerando le scale interne solo per la proiezione orizzontale, e per le aree sul perimetro interno delle stesse, al netto di eventuali costruzioni che ivi insistono. Non si tiene conto di quella parte di superficie sulla quale si producono esclusivamente rifiuti speciali non assimilati agli urbani.

Per le utenze domestiche una parte della componente rifiuti del tributo è calcolata anche sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare coabitanti; per le utenze non domestiche la componente rifiuti è calcolata solo moltiplicando la tariffa per la superficie.

I comuni, sulla base dei criteri indicati, deliberano annualmente gli importi relativi alla quota fissa ed alla quota variabile della tariffa della componente rifiuti, distinti per le utenze domestiche e le diverse categorie delle utenze non domestiche, e stabiliscono l'eventuale aumento della maggiorazione della tariffa nonché le eventuali riduzioni.

## **Quanto si paga**

Salvo quanto più avanti precisato in merito alle modalità di quantificazione applicabili nel presente

anno, il tributo, dovuto per anno solare, al quale corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, è determinato applicando le tariffe deliberate dal singolo comune per le diverse utenze, tenendo conto delle agevolazioni previste dalla legge o dal regolamento comunale.

Per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo, mentre la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare; per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo.

Qualora i locali e le aree da assoggettare a tributo non siano ricompresi in una delle categorie delle utenze non domestiche, il tributo è calcolato applicando la tariffa della categoria recante voci d'uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.

Il tributo, è dovuto in proporzione al periodo dell'anno, specificato da ciascun comune nel proprio regolamento, nel quale si sono protratti il possesso, l'occupazione o la detenzione. Nel caso di multiproprietà il tributo è dovuto dagli utenti in proporzione al periodo di occupazione o di disponibilità esclusiva.

## **DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA**

La tariffa della componente rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999. Il D.P.R. n. 158/1999 individua anche i costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire. I costi sono annualmente definiti nel piano finanziario del servizio.

Da tali costi occorre sottrarre il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (per le quali il tributo è corrisposto direttamente dal Ministero dell'istruzione sulla base di appositi criteri stabiliti dalla legge).

Per la determinazione della tariffa occorre che i costi distinti in parte fissa, comprendente le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti), e in parte variabile, rapportata ai costi di gestione, siano ripartiti dal singolo comune tra l'insieme delle utenze domestiche e l'insieme delle utenze non domestiche,

La tariffa è composta da due quote: la quota fissa, determinata in relazione alla parte fissa dei costi, e la quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla parte variabile dei costi medesimi.

Le due quote della tariffa sono calcolate utilizzando le formule indicate nel D.P.R. n. 158/1999, che tengono conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili alle diverse utenze, della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse, e che prevedono l'applicazione di specifici coefficienti moltiplicatori, stabiliti dal comune entro i limiti fissati dalla legge.

## **IPOTESI TARIFFARIA PER L'ANNO 2017**

Sulla base di quanto disposto dalla succitata normativa, l'Ufficio Tributi – assistito dalla Software House Alphasoft - ha formulato un'ipotesi di quantificazione delle tariffe del nuovo tributo da applicare nell'anno 2017 alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche.

In particolare, le tariffe sono state determinate in applicazione degli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 158/1999 e delle formule indicate nell'Allegato 1 di tale decreto, sulla base dei dati forniti dalla società in house del servizio di raccolta e spazzamento in ordine ai costi, comprendenti anche i costi di trattamento e smaltimento riferibili alle diverse discariche, ed alla quantità complessiva di rifiuti prodotti dalle utenze del territorio, con determinazione della quantità di rifiuti riferibile alle utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività previsti (non essendo al momento disponibile un sistema di rilevazione puntuale). Avvalendosi, inoltre, della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per



gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Infine, le ipotesi tariffarie sono state elaborate sulla base dei dati acquisiti dall'anagrafe comunale (numero dei componenti dei nuclei familiari) alla data del 1 gennaio 2017 e dei dati presenti nella banca dati tributaria (superfici, tipologie di attività, agevolazioni, ecc.)

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI è basato sul "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999

Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario di seguito si riporta:

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>Comune di POLICORO</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>0%</b>	<b>100%</b>	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	<b>0,00</b>
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	249.857,38		<b>249.857,38</b>
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	61.966,00		<b>61.966,00</b>
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	672.305,21		<b>672.305,21</b>
CCD – Costi comuni diversi	100.903,71		<b>100.903,71</b>
AC – Altri costi operativi di gestione	32.000,00		<b>32.000,00</b>
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	110.749,22		<b>110.749,22</b>
Riduzioni parte fissa	169.000,00		<b>169.000,00</b>
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		234.360,50	<b>234.360,50</b>
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		790.008,00	<b>790.008,00</b>
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		676.060,24	<b>676.060,24</b>
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-77.694,30	<b>-77.694,30</b>
Riduzioni parte variabile		190.000,00	<b>190.000,00</b>
<b>SOMMANO</b>	<b>1.396.781,52</b>	<b>1.812.734,44</b>	<b>3.209.515,96</b>
	43,52%	56,48%	100,00%
<b>% COPERTURA 2017</b>			<b>100%</b>
<b>PREVISIONE ENTRATA</b>			<b>2.850.515,96</b>
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			
ULTERIORI AGEVOLAZIONI SOCIALI			
<b>ENTRATA TEORICA</b>	<b>1.396.781,52</b>	<b>1.812.734,44</b>	<b>3.209.515,96</b>

I criteri utilizzati nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi

UTENZE DOMESTICHE	798.959,03	1.147.056,26	1.946.015,29
% su totale di colonna	<b>57,20%</b>	63,28%	60,63%
% su totale utenze domestiche	41,06%	58,94%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	597.822,49	665.678,18	1.263.500,67
% su totale di colonna	42,80%	36,72%	39,37%
% su totale utenze non domestiche	47,31%	52,69%	100,00%

#### QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2016

I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:

a) parte fissa utenze domestiche 57,20% e utenze non domestiche 42,80%, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie (in assenza di altri dati certi disponibili) con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del D.P.R. 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97. **Dato originario rapporto tra le superfici 73,43% domestiche 26,57% non domestiche, con correzione pari a 16,23 punti percentuali.**

b) parte variabile utenze domestiche 63,28% e utenze non domestiche 36,72% è stata effettuata basandosi sulla produzione teorica di rifiuti e comunque sui dati complessivi di rifiuti smaltiti e/o avviati a recupero. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile, si è proceduto a moltiplicare il coefficiente Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni utenza per i mq sviluppati dalle utenze non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES).

Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati appositamente per il nostro comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R. n. 158/1999. Come da D.P.R. n. 158/1999, sono stati utilizzati i valori sia per il Kc (parte fissa), sia per Kd (parte variabile) al minimo con riferimento al Sud d'Italia). Si è fatto ricorso, inoltre, alla facoltà offerta dall'art.1, comma 27, della Legge 208/2015 in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Si riportano le tabelle relative ai coefficienti per le UD e UND:

## UTENZE DOMESTICHE

<b>Coeff.</b>	<b>Coeff.</b>
<b>Ka</b>	<b>Kb</b>
0,81	1,00
0,94	1,80
1,02	2,30
1,09	2,60
1,10	2,90
1,06	3,40

## UTENZE NON DOMESTICHE

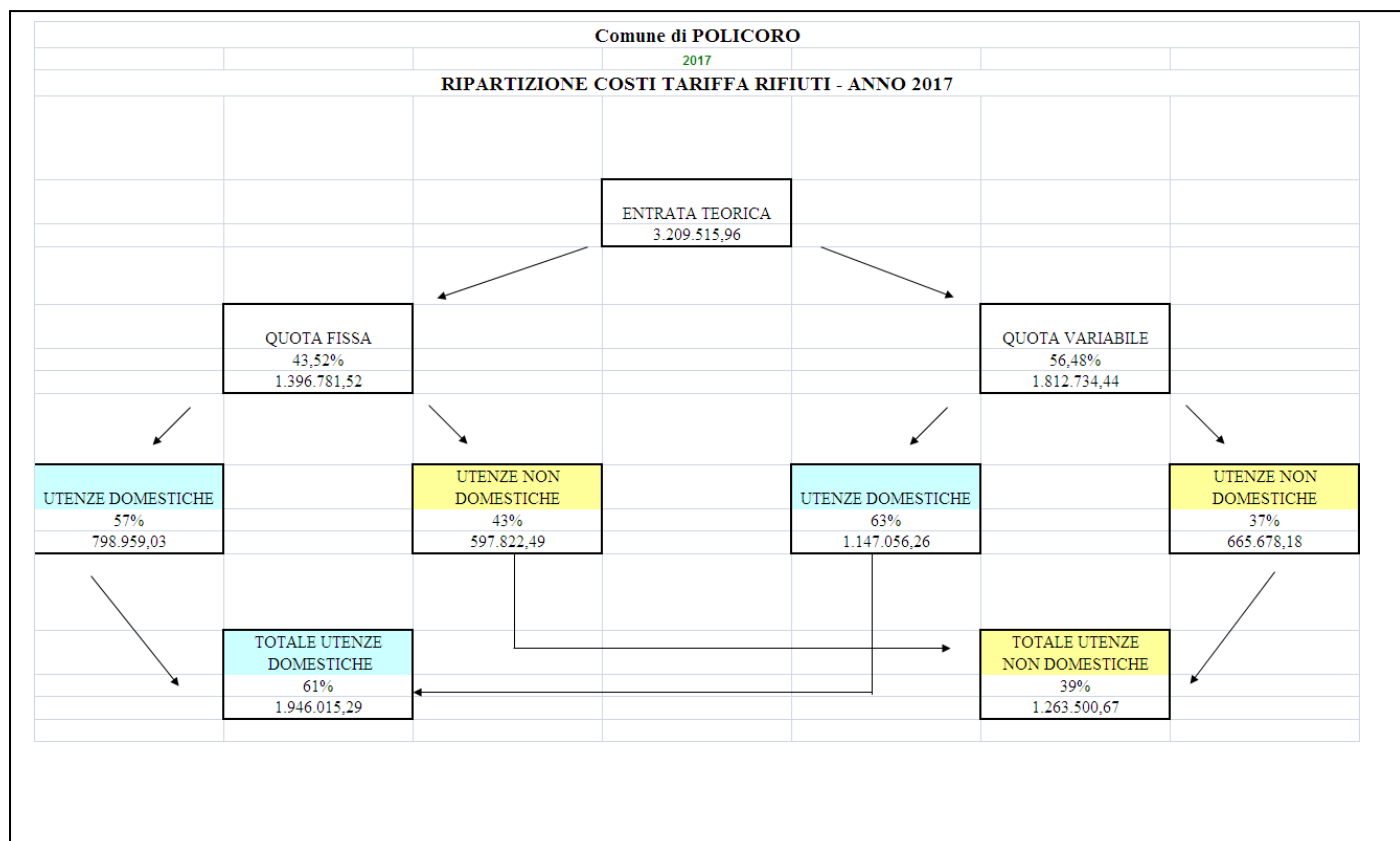
Codice	Descrizione	Kc	Kd
02.01.00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,63	8,25
02.02.00	Cinematografi e teatri	0,47	6,2
02.03.00	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	5,25
02.04.00	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	8,55
02.05.00	Stabilimenti balneari	0,35	2,5
02.06.00	Esposizioni, autosaloni	0,57	7,3
02.07.00	Alberghi con ristorante	1,41	12,55
02.08.00	Alberghi senza ristorante	1,08	9,25
02.08.01	Bed and breakfast	0,57	9,25
02.09.00	Case di cura e riposo	0,9	11,5
02.10.00	Ospedali	1,43	20
02.11.00	Uffici, agenzie, studi professionali	1	14,82
02.12.00	Banche ed istituti di credito	1,05	10,55
02.13.00	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1	9,9
02.14.00	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,5	13,5
02.15.00	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	8,2
02.16.00	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	11,45
02.17.00	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barberie, estetista	1,5	14,5
02.18.00	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettr.	1,04	9,3
02.19.00	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	12,1
02.20.00	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	10,5
02.21.00	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	8,35
02.22.00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,4	15
02.23.00	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	24,6
02.24.00	Bar, caffè, pasticceria	2,56	11,55
02.25.00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimen.	1,76	25,2
02.26.00	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	15,1
02.27.00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, piazza al taglio	4,42	20
02.28.00	Ipermercati di generi misti	1,75	24,35
02.29.00	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	15,2
02.30.00	Discoteche, night club	0,77	7,45
02.31.00	Attività... che utilizzano l'isola ecologica	0	0
02.73.00	area scoperta in uso 02.03.00	0,44	5,25
02.76.00	area scoperta in uso 02.06.00	0,57	7,3
02.78.00	area scoperta in uso 02.08.00	1,08	9,25
02.79.00	area scoperta in uso 02.09.00	0,9	11,5
02.81.00	area scoperta in uso 02.11.00	1	14,82
02.83.00	area scoperta in uso 02.13.00	1	9,9
02.88.00	area scoperta in uso 02.18.00	1,04	9,3
02.89.00	area scoperta in uso 02.19.00	1,38	12,1
02.90.00	area scoperta in uso 02.20.00	0,94	10,5
02.91.00	area scoperta in uso 02.21.00	0,92	8,35
02.92.00	area scoperta in uso 02.22.00	3,4	15
02.94.00	area scoperta in uso 02.24.00	2,56	11,55
02.95.00	area scoperta in uso 02.25.00	1,76	25,2

Per entrambe le macro categorie il piano tariffario per il 2017 è il seguente:

[illegible]

Le riduzioni tariffarie previste per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 1 del comma 651 della legge 147/2013 (riduzioni tecniche) sono previste nel piano finanziario ed a carico della spesa generale del servizio

Si riporta di seguito la ripartizione dei costi per le varie categorie :





## CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>						
Personale Ufficio Tributi				€ 26.294,00		€ 26.294,00
Supporto esterno uff.tributi		€ 22.000,00				€ 22.000,00
Cancelleria	€ 500,00					€ 500,00
Bollettazione e spedizione		€ 10.000,00				€ 10.000,00
Software Tari		€ 3.172,00				€ 3.172,00
<b>Totale CARC</b>	<b>€ 500,00</b>	<b>€ 35.172,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 26.294,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 61.966,00</b>
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Personale impiegatizio						€ -
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 672.305,21		€ 672.305,21
<b>Totale CGG</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 672.305,21</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 672.305,21</b>
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Spese generali		€ 55.380,39				€ 55.380,39
Direzione esecuzione contratto				€ 19.000,00		€ 19.000,00
Utile aziendale		€ 44.856,79				€ 44.856,79
Servizio dizionario rifiuti		€ 1.830,00				€ 1.830,00
	€ -					€ -
Costi vari (sicurezza, educazione)					€ 45.277,78	€ 45.277,78
Quota acc.svalut.crediti 1%					€ 28.223,00	€ 28.223,00
Penalità gestore servizio residuo 2016 (a dedurre)					€ -	€ -
Penalità gestore servizio 2017 (a dedurre)					-€ 30.646,94	-€ 30.646,94
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					-€ 48.017,31	-€ 48.017,31
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 15.000,00	-€ 15.000,00
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
<b>Totale CCD</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 102.067,18</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 19.000,00</b>	<b>-€ 20.163,47</b>	<b>€ 100.903,71</b>
<b>Totale CC</b>	<b>€ 500,00</b>	<b>€ 137.239,18</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 717.599,21</b>	<b>-€ 20.163,47</b>	<b>€ 835.174,92</b>

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

### AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 110.749,22
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
<b>Totale</b>	<b>€ 110.749,22</b>

### ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

### Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

#### A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
<b>Totale A</b>	<b>€ -</b>

#### B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
<b>Totale B</b>	<b>€ -</b>

#### Capitale netto investito (A+B)

Tasso di rendimento rn 5,66%

**Rendimento del capitale (A+B) x rn € -**

**Totale CK € 110.749,22**



## CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
<b>CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani</b>											
				costo	%	quota					
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	83.097,32		€ 333.520,12	50%	€ 166.760,06					€ 249.857,38
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€	122.820,46		€ 223.080,08	50%	€ 111.540,04					€ 234.360,50
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	790.008,00			50%	€ -					€ 790.008,00
AC - Altri costi	€	32.000,00			50%	€ -					€ 32.000,00
<b>Totale CGIND</b>	€ -	€ 1.027.925,78	€ -	€ 556.600,20		€ 278.300,10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.306.225,88

CGD – Ciclo della raccolta differenziata												
CRD - Costi della Raccolta differenziata												
				€	%	Quota						
Frazione Organica (FORSU)	€	282.055,13		€	788.010,22	50%	€ 394.005,11					€ 676.060,24
Carta						50%	€ -					€ -
Plastica						50%	€ -					€ -
Vetro						50%	€ -					€ -
Verde						50%	€ -					€ -
Ingombranti						50%	€ -					€ -
Altre tipologie						50%	€ -					€ -
Contributo CONAI (a dedurre)												€ -
<b>Totale CRD</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 282.055,13</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 788.010,22</b>			<b>€ 394.005,11</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 676.060,24</b>

CTR - Costi di trattamento e riciclo		€	%	Quota								Entrate		
Raccolta differenziata	€	102.330,70	50%	€	-					€	102.330,70	€	180.025,00	
Carta e cartone			50%	€	-					€	-			
Plastica			50%	€	-					€	-			
Vetro			50%	€	-					€	-			
Verde			50%	€	-					€	-			
Ingombranti			50%	€	-					€	-			
Farmaci			50%	€	-					€	-			
Filtri olio			50%	€	-					€	-			
Inerti			50%	€	-					€	-			
Legno			50%	€	-					€	-			
Pile			50%	€	-					€	-			
Pneumatici			50%	€	-					€	-			
Sabbia			50%	€	-					€	-			
Toner			50%	€	-					€	-			
Oli minerali			50%	€	-					€	-			
Rifiuti abbandonati			50%	€	-					€	-			
Cimiteriali			50%	€	-					€	-			
Vernici e scolventi			50%	€	-					€	-			
Altri tipi			50%	€	-					€	-			
Entrate da recupero (a dedurre)										-€	180.025,00	€	180.025,00	
Totale CTR	€	-	€	102.330,70	€	-	€	-	€	-	€	-	€	77.694,30

### Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	1.904.591,82
CC- Costi comuni	€	835.174,92
CK - Costi d'uso del capitale	€	110.749,22
Minori entrate per riduzioni	€	359.000,00
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>3.209.515,96</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

#### COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	234.360,50
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	790.008,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	676.060,24
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€	77.694,30
Riduzioni parte variabile	€	190.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.812.734,44</b>

#### COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	249.857,38
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	61.966,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	672.305,21
CCD - Costi Comuni Diversi	€	100.903,71
AC - Altri Costi	€	32.000,00
Riduzioni parte fissa	€	169.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>1.286.032,30</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	110.749,22
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.396.781,52</b>

**Totale fissi + variabili** € **3.209.515,96**

Riduzioni RD utenze domestiche		230
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
<b>Totale</b>	€	-

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante	€ 169.000,00	€ 190.000,00
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
<b>Totale</b>	€ 169.000,00	€ 190.000,00

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	€ -	€ -

## PROSPETTO TARIFFE 2017

### TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE

n. comp	Quota fissa : €/ mq	Quota variabile : €
1	0,90	80,88
2	1,04	145,58
3	1,13	186,02
4	1,21	210,29
5	1,22	234,55
6 o più	1,18	274,99

### TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria attività (ap)	Tariffa €/Mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,44
2	Cinematografi e teatri	2,58
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,28
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,51
5	Stabilimenti balneari	1,41
6	Esposizioni, autosaloni	3,07
7	Alberghi con ristorante	6,27
8	Alberghi senza ristorante	4,71
8.1	Bed and breakfast	3,54
9	Case di cura e riposo	4,84
10	Ospedali	8,10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,87
12	Banche ed istituti di credito	4,96
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,69
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,71
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,07
16	Banchi di mercato beni durevoli	5,50
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	6,95
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,63
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6,09
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,69
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,13
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,45
23	Mense, birrerie, amburgherie	11,79
24	Bar, caffè, pasticceria	8,68
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10,12
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	7,22
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15,01
28	Ipermercati di generi misti	9,88
29	Banchi di mercato generi alimentari	11,39
30	Discoteche, night club	3,57

